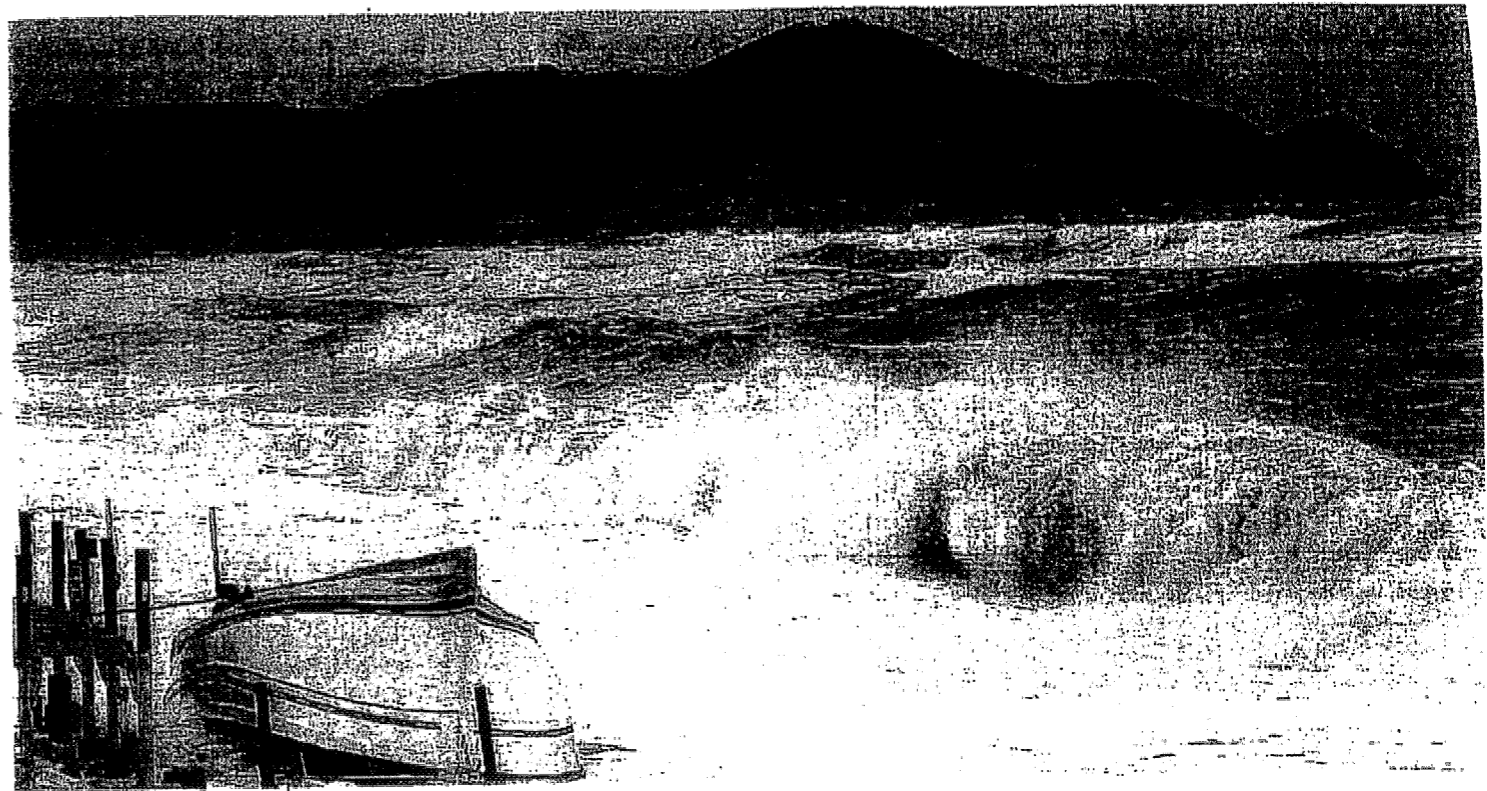


LAVAGNA ❖ Decolla il progetto anti-erosione

Cavi, partono i lavori contro le mareggiate

Potenziamento dei "pennelli" e ripascimento della spiaggia



Mercoledì
3 Febbraio 2010

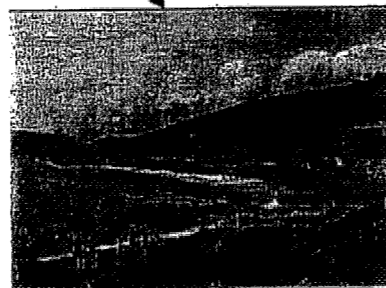
CORRIERE MERCANTILE

Stessa spiaggia, stesso mare: almeno per quest'anno il celebre ritornello estivo di Edoardo Vianello non potrà essere fischiettato dai bagnanti di Cavi. Infatti se le onde in cui gli abituali frequentatori della località tigullina sono consono tuffarsi sicuramente non cambieranno, lo stesso non può certo dirsi per la sabbia dove stenderanno i propri asciugamani.

Con una delibera emanata lo scorso giovedì, la Giunta Comunale di Lavagna ha infatti dato il via libera ai lavori di ricostruzione e risistemazione del fronte mare e di alcuni tratti della spiaggia di Cavi pesantemente danneggiati dalle mareggiate dei mesi scorsi.

Già nei prossimi giorni gli operai della ditta specializzata commissionata dal Comune saranno dunque impegnati nel cosiddetto lotto costiero numero sei, ossia il tratto di litorale più orientale del territorio lavagnese, quello compreso tra la stazione ferroviaria di Cavi e la zona rocciosa di Sant'Anna. Le opere previste consistono nel ripascimento degli arenili e nel rafforzamento di tre dei

FOCUS



INTERVENTO
TOTALE
DI 3,5 KM

Con Cavi si conclude dunque un'operazione iniziata otto anni fa che ha gradualmente portato ad una definitiva risistemazione e messa in sicurezza degli oltre 3 chilometri e mezzo di litorale lavagnese, suddiviso in sei frazionamenti territoriali ed in altrettanti progetti esecutivi. Il primo lotto dei lavori partì nel 2002 con piazza Milano

tre pennelli di scogliera artificiale costruiti perpendicolarmente alla costa di Lavagna. In particolare verranno risistemati nella loro collocazione originaria i massi che con il tempo sono finiti fuori dal profilo dei tre pennelli in questione mentre sulle spiagge circostanti saranno riversate circa 900 tonnellate di sabbia provenienti dalla foce dell'Entella.

L'intervento sul litorale cavese sarà l'ultimo di una lunga serie di azioni che dal 2002 le autorità comunali di Lavagna hanno portato avanti nel tentativo di risanare l'intera fascia costiera cittadina dalla costante erosione del mare e dei fenomeni atmosferici.

Con Cavi si conclude dunque un'operazione iniziata otto anni fa che ha gradualmente portato ad una definitiva risistemazione e messa in sicurezza degli oltre 3 chilometri e mezzo di litorale lavagnese, suddiviso in sei frazionamenti territoriali ed in altrettanti progetti esecutivi. Il primo lotto dei lavori partì nel 2002 con il perfezionamento della spiaggia sottostante piazza Milano, alle porte del porto turistico. Negli an-

900

Tonnellate di sabbia

Sulle spiagge di Cavi circostanti saranno riversate circa 900 tonnellate di sabbia provenienti dalla foce dell'Entella. L'intervento sul litorale cavese sarà l'ultimo di una lunga serie di azioni che dal 2002 le autorità comunali di Lavagna hanno portato avanti nel tentativo di risanare l'intera fascia costiera cittadina dalla costante erosione del mare e dei fenomeni atmosferici.

3

Scogliere da sistemare

In particolare verranno risistemati nella loro collocazione originaria i massi che con il tempo sono finiti fuori dal profilo dei tre pennelli in questione.

ni successivi i lavori si spostarono sempre più verso oriente, fino ad arrivare, oggi, agli interventi nell'area delimitata dai Bagni del Cigno, a pochi metri dal confine comunale con Sestri Levante.

Oltre a difendere e salvaguardare le superfici destinate alla balneazione ed ai turisti, lo scopo dell'amministrazione in questi anni è stato anche quello di difendere dall'avanzare delle acque l'adiacente linea ferroviaria, l'altrettanto vicina via Aurelia e le molte abitazioni che sorgono nei pressi della riva.

A rendere ancora più urgenti ed attuali gli interventi in questione, le forti e ripetute mareggiate che negli ultimi mesi hanno flagellato la costa ligure, causando, proprio a Cavi, diversi danni alle strutture demaniali.

L'ammontare complessivo dell'intero intervento sul fronte marittimo cavese, il cui progetto esecutivo è stato redatto dall'ingegner Ernesto La Barbera, è di quasi 1,45 mila euro, in buona parte finanziati da fondi statali e regionali.

MARCO TRIPODI

GRAVI DANNI

Danni soprattutto
ai frazionamenti balneari

La fascia litoranea di Cavi, in questi giorni oggetto dell'intervento di riqualificazione da parte del Comune di Lavagna, fu una delle zone più danneggiate dell'intera Liguria durante la mareggiata che nei primi due giorni del 2010 colpì la costa della nostra regione. Molti furono i danni provocati, soprattutto alle strutture balneari ed ittiche presenti nei pressi della spiaggia, da quelle che i pescatori e gli abitanti più anziani del Borgo definirono «le onde più alte dell'ultimo mezzo secolo».

Onde sulla ferrovia

In quei due giorni di ininterrotta burrasca, i flutti arrivarono violentemente sulla massicciata della ferrovia, allagandone i relativi sottopassaggi e comportando per parecchie ore, oltre alla chiusura della Aurelia, il transito dei treni su un solo binario.